
Università: Censis, Bologna ancora prima tra i mega atenei statali. A guidare i politecnici è Milano. Bocconi prima tra gli atenei non statali

Tra i mega atenei statali italiani (oltre 40mila iscritti) nelle prime quattro posizioni si mantengono stabili l'Università di Bologna, prima con un punteggio complessivo pari a 91,5, inseguita da Padova (88,5), Firenze (86,2) e da La Sapienza di Roma (85,7). Lo rivela la Classifica Censis delle Università italiane (edizione 2020/2021). Sale di una posizione l'Università di Pisa (84,7) mentre quella di Torino retrocede al settimo posto, dopo la Statale di Milano. Ultima l'Università di Napoli. Tra i grandi atenei statali (20mila-40mila iscritti), l'Università di Perugia mantiene la posizione di vertice con un punteggio complessivo di 92,7. Sale dal quarto al secondo posto Pavia (90,3), incrementando gli indicatori relativi a strutture dal quarto al secondo posto, incrementando di 9 punti l'indicatore relativo a strutture, comunicazione, servizi digitali e occupabilità. Arretra di due posizioni l'Università della Calabria, preceduta da Parma. Ultima in classifica l'Università di Messina. Anche quest'anno l'Università di Trento guida la classifica dei medi atenei statali (10mila-20mila iscritti), con 98,7 punti (soprattutto grazie a indicatori occupabilità e comunicazione). Al secondo posto Sassari, seguita da Siena. Tra i piccoli atenei statali (fino a 10mila iscritti) difende la sua prima posizione l'Università di Camerino (93,5 punti). A seguire l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'Università di Foggia. La classifica dei politecnici, guidata anche quest'anno dal Politecnico di Milano (94,3 punti), vede al secondo posto lo Iuav di Venezia. A seguire il Politecnico di Torino e quello di Bari. Tra i grandi atenei non statali (oltre 10mila iscritti) è in prima posizione anche quest'anno l'Università Bocconi (98,2 punti), seguita dall'Università Cattolica (81,8). Tra i medi (5mila-10mila iscritti) è quest'anno la Luiss a collocarsi al primo posto (94,6), seguita dalla Lumsa (89,2). Tra i piccoli (fino a 5mila iscritti), la Libera Università di Bolzano continua a occupare il vertice della classifica (101,4), seguita dall'Università europea di Roma (90,6). Le graduatorie possono essere esaminate nel dettaglio nella sezione del [sito](#) Censis dove si possono interrogare in funzione dei personali obiettivi e percorsi di studio. Sul sito sono consultabili anche le classifiche della didattica di lauree triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali biennali (rispettivamente raggruppate in 15, 7 e 14 gruppi disciplinari) ed è disponibile la metodologia utilizzata per la classificazione.

Giovanna Pasqualin Traversa